

sepolcro, pp. 405-406: *Bolano*, sepolcreto Caparana, pp. 406-407. — 1883, *Vernazza*, sepolcro sul monte S. Croce], pp. 219-220: *Bolano*, sepolcro in contrada Viara, pp. 220-221. — 1884, *Tresana*, sepolcri in Barbarasco, pp. 95-96. — 1887, *Sarzana*, epigrafi latine in villa Gropallo, pp. 5-6 e 35-36.

---

Il 7 dicembre 1904 si spogneva alla Spezia il prof. **Agostino Fossati**, valente pittore paesista, e specialmente di *Marine*, ben noto in Italia per aver esposto con buon successo a parecchie esposizioni nazionali i suoi eccellenti lavori: e all'estero, e specialmente in Inghilterra, dove un numero grandissimo delle sue tele emigrò nel passato con i numerosi forestieri che frequentavano le spiagge del Golfo prima della costruzione dell'Arsenale. Nato alla Spezia il 29 gennaio del 1830, aveva studiato nell'Accademia Ligustica di Belle Arti; e, tornato in patria, fu, fino alla morte, insegnante di disegno nelle scuole pubbliche; prima nelle scuole istituite dalla *Società d'Incoraggiamento* e dalla *Fratellanza Artigiana*, poi nelle *Tecniche* e nell'*Istituto Tecnico*. Fu, s'è detto, più specialmente pittore di *marine*; ma trattò pure il paesaggio con rara maestria; e rivive nelle sue tele quanto la Spezia antica avea di più caratteristico e di più artistico; preziosa raccolta di monumenti scomparsi, di località completamente trasformate, che la fotografia, perfezionata troppo tardi, non è giunta a cogliere e fissare. Una bella collezione di navi antiche da guerra, di vecchi vasecelli ormai demoliti e dimenticati formava un'altra delle attrattive del suo studio: un suo bel quadro, acquistato dal Duca di Genova, adorna ora l'Accademia di Marina a Livorno. La sua morte destò fra i suoi concittadini un sincero rimpianto, ed ha lasciato un vuoto irreparabile nella famiglia artistica della Spezia; la quale appena un mese appresso veniva colpita da un nuovo e altrettanto doloroso lutto con la perdita del prof. **Giovanni Battista Valle**, avvenuta il 14 gennaio dell'anno corrente. Il Valle era pure nato alla Spezia il primo gennaio del 1843, e fu valentissimo pittore di paesaggio. Trattò anche la figura, quantunque non così felicemente; e le sue tele furono ammirate in molte Esposizioni, dalle quali ottenne segnalate ricompense, e dove trovò facilmente acquirenti. Fu anch'egli, al pari del Fossati, insegnante nelle scuole della *Fratellanza* nelle *Scuole Tecniche* e nell'*Istituto Tecnico* dove insegnava pure la calligrafia, nella quale arte era peritissimo. Ma il Valle, oltre che come pittore, aveva fama come scacchista insigne; anzi, la sua fama come tale era nel mondo degli scacchisti addirittura universale, essendo egli stato proclamato anche recentemente il « principe dei problemisti italiani » (Cfr. *Tribuna illustrata*, 5 febbraio 1905, Biograf. di G. B. V. di G. TONETTI). Egli di quel passatempo aveva fatto un vero studio: ed in particolare era inarrivabile nella composizione dei problemi. Dette alle

stampe: *100 Problemi di scacchi*, Livorno, Tip. Vannini, 1878, in 16° di pp. 110; *L'arte di costruire i problemi di scacchi*, Livorno, Tip. Manesi 1893, in 8° di pp. 152, che è reputata dagli intenditori una delle migliori opere del genere, e indispensabile a tutti i compositori. Prese parte a molti concorsi internazionali, ricevendo premi in quello di Parigi del 1875, nel *Detroit Free Presse* del 1877, nel *Görlitz* 1885, ecc. Fu anche direttore della *Nuova rivista di scacchi* per la sezione dei *Problemi*. Colpito da paralisi dovette abbandonare i pennelli e la scacchiera, e in breve tempo terminò la sua carriera di artista valente, d'uomo probo e modesto quant'altri mai. Recentemente il Municipio della Spezia ha acquistato dalle famiglie tanto del Fossati che del Valle alcuni buoni dipinti dei due defunti pittori per adornarne le sale del nuovo palazzo comunale. Pare che, per iniziativa della benemerita *Società d'Incoraggiamento*, nella prossima estate verrà aperta una esposizione d'arte retrospettiva, nella quale dovranno unicamente figurare lavori dei tre pittori spezzini defunti in questi ultimi tempi: Fossati, Valle e Giuseppe Pontremoli; il quale ultimo pure, paesista di grandi meriti, nato nel 1836, dopo aver insegnato per molti anni in Torino, tornò in patria dove morì il 16 marzo del 1899.

---

#### APPUNTI DI BIBLIOGRAFIA LIGURE.

ABBA GIUSEPPE CESARE. La vita di Nino Bixio. Roma, Casa edit. Nazionale, 1905; in 16° di pp. 206.

BOSCASSI ANGELO. La pubblica pulizia in antico (in *Il Cittadino*, 1905, n. 53).

BOZANO L., QUESTA E., ROVERETO G. Guida alle Alpi Apuane. Genova, Pagano, 1905; in 16° di pp. X-370, con fig. e cart.

BUSCAGLIA DOMENICO. Una nuova statua monumentale nel Civico Ospedale di San Paolo in Savona (in *Arte e Storia*, 1905, n. 3-4).

CACCIARI L. B. Compendio della vita di S. Alessandro Sauli. Napoli, D'Auria, 1904; in 8° di pp. 246.

CARRERO COSTANTINO. Storia della Fondazione G. B. Soleri. Seconda Edizione riveduta. Alba, Sansoldi, 1905; in 8° di pp. 84, con rit.

CIPOLLA CARLO. Un nuovo documento riguardante Alessandro Guagnini (in *Miscellanea di stor. ital.*), Terza Ser., vol. IX, p. 208). È una credenziale del re di Svezia alla Repubblica di Genova per il Guagnini.